**- IL MIO ULTIMO TANGO -**

progetto per un documentario biografico

su *Maria Schneider* per la regia di

**Francesco Del Grosso**

contatti

**Francesco Del Grosso**

cell. 3393634242

e mail delgrosso.francesco1982@gmail.com

**Abstract**

La parabola esistenziale prima che professionale di Maria Schneider, una delle attrici più celebri del panorama internazionale, la cui immagine è stampata da decenni nell’immaginario per il ruolo di Jeanne in Ultimo tango a Parigi, rivive in un ritratto che ne ripercorre la vita dentro e soprattutto fuori dai set. Una storia, la sua, che è metafora di una lenta e inesorabile discesa verso l’abisso della dimenticanza, che passa attraverso successi, eccessi, cadute e risalite, sino alla tragica scomparsa.

**Descrizione**

Raramente un’attrice è stata tanto associata a un ruolo quanto Maria Schneider: Jeanne, l’intensa amante di Brando in *Ultimo tango a Parigi*. Su quel set si era di fatto compiuto un destino ed è da esso che il documentario *Il mio ultimo tango* intende partire per filmare un omaggio all’attrice francese, scomparsa dopo una lunga malattia il 3 febbraio 2011. Se ne esploreranno le peculiarità artistiche e la filmografia, dai primi passi ai successi sullo schermo, per poi focalizzare l’attenzione sul percorso tragico che l’ha vista sfortunata “protagonista”. Un film sull’abbandono e la solitudine, sulla fama e sul suo disgregarsi, sulla bellezza e sulla sua distruzione, che restituisce la misura di una parabola umana che ha il retrogusto amaro del dolore, dell’effimero, della ricerca della propria identità perduta, della paura, della fragilità e della mancanza di una seconda chance. Una storia dalle tematiche universali che può toccare le coscienze di molti, che parla di un volto popolare e di un corpo così ambiti da diventare oggetti del desiderio. Alla base del racconto, una coralità di voci di amici, familiari e colleghi, che hanno condiviso con lei i momenti più significativi. I loro ricordi andranno a tessere il filo rosso della narrazione, accompagnati da un viaggio fisico nei luoghi chiave della sua esistenza fuori e dentro i set, ma anche da una ricca selezione di materiali di repertorio. Un racconto che mescola nel dna filmico la vita pubblica e privata di una donna che ha vissuto sulla pelle il dramma di un’esistenza bruciata in fretta, tra gioie e sofferenze, eccessi e clamorosi successi, cadute e tentativi di risalita come quando, non riuscendo più a trovare spazio nel cinema, ha tentato strade diverse all’insegna della musica, altra sua grande passione. Il fine ultimo è quello di “tratteggiare” le linee di un ritratto intimo e inedito, capace di restituire l’essenza prima dell’apparenza, il volto prima della maschera che si deve per contratto indossare.

**Biografia**

Francesco Del Grosso nasce a Roma nel 1982. Laureato al Dams dell’Università degli Studi di Roma Tre, con una tesi sul cinema di David Fincher, è autore di saggi per volumi collettanei e collabora a siti e riviste di critica cinematografica per i quali firma recensioni e segue in qualità di corrispondente Festival e rassegne. Come regista scrive, dirige e monta spot, cortometraggi e documentari, selezionati in numerosi Festival internazionali e vincitori di diversi premi, tra i quali *Gli invisibili*, *Stretti al vento* e *Negli occhi*, con il quale si aggiudica la Menzione Speciale della Giuria di Controcampo Italiano e il Biografilm Lancia Award alla 66a Mostra Internazionale d’Arte Cinematografica di Venezia, il Nastro D’Argento per il Miglior documentario sul Cinema e il Globo d'Oro Speciale. Nel 2011 scrive e dirige il documentario su Agostino Di Bartolomei dal titolo *11 metri*, evento speciale al Festival Internazionale del Film di Roma 2011, vincitore dell'Italian Sports Award 2012 e Nomination ai Nastri D'Argento 2012 e per la regia all' International Festival of Sport Movies Krasnogorski 2013.